

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL DIRIGENTE SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Oggetto: Attivazione dell'opzione di proroga del servizio di tesoreria per gli anni 2025 e 2026 – Impegno della spesa per l'importo annuo pari ad euro 3.416,00 (I.V.A. 22% compresa) – CIG Z75322B4AF

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 370 del 31 luglio 2018 e s.m.i. che all'art. 38 prevede l'applicazione della normativa della Provincia autonoma di Trento in materia di lavori pubblici, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni, di cui alle leggi provinciali n. 23 del 16 luglio 1990 e n. 26 del 10 settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni, come stabilito dall'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 che ne prevede l'applicazione anche per le attività della Regione Trentino-Alto Adige;

visto l'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, ove è previsto che *“La Regione applica nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento in materia di contratti pubblici, come attualmente definito all'articolo 1 comma 2 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e come eventualmente e successivamente modificato ed integrato”*;

vista la legge della Provincia Autonoma di Trento 9 marzo 2016, n. 2 (*Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici*);

visto l'articolo 1, comma 1 bis della citata L.P. 2/2016, il quale dispone che *“ Ai sensi dell'articolo 105 dello Statuto speciale, per quanto non diversamente disposto dall'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, si applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), e le altre leggi statali in materia di contratti pubblici. Quando le disposizioni statali richiamano l'applicazione di altre disposizioni statali in materia di contratti pubblici i rinvii si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibile...”*;

visto l'articolo 19 ter, comma 3 della medesima legge, il quale prevede che il principio di rotazione trova applicazione secondo le modalità stabilite con linee guida approvate dalla Giunta provinciale;

data atto di quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 307 del 13/03/2020, avente ad oggetto *“Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2”*;

dato atto che il punto 3.2 delle predette linee guida prevede che *“Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, nel caso di affidamento diretto di servizi e forniture (contratti di importo non*

superiore a quello indicato dall'art. 21, c. 4, l.p. 23/90), l'amministrazione aggiudicatrice può affidare al medesimo operatore economico più contratti pubblici aventi ad oggetto la stessa categoria merceologica o la stessa tipologia di prestazione quando, nel corso dell'anno civile (1 gennaio-31 dicembre), la sommatoria dei singoli affidamenti non superi l'importo indicato nell'art. 21, comma 4 della L.P. n. 23/1990 (47.000 euro)";

dato atto che l'importo indicato nel comma 4, dell'articolo 21 citato è stato modificato dall'art. 11 della L.P. 26 maggio 2023, n. 4, con la previsione della *"soglia prevista dalla normativa statale"*;

vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante *"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento"* e il relativo regolamento di attuazione, Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg.;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 24 marzo 2022, n. 15 e s.m., relativa all'approvazione del Regolamento per la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 maggio 2022, n. 21, recante *"Determinazioni in merito all'assegnazione delle risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale"*;

richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 18 dicembre 2024, n. 48, con la quale è stata autorizzata l'attivazione dell'opzione di proroga del servizio di tesoreria per gli anni 2025 e 2026 a Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale di Trento - con sede a Trento in via Mantova 19, P.IVA 11991500015, alle stesse condizioni e prezzi, stabiliti dalla convenzione stipulata in data 3 agosto 2021, prot. n. CR_TAAS-03/08/2021-20;

visto il punto 4 della medesima deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48/2024, il quale prevede che con successivo provvedimento del dirigente si proceda all'impegno della relativa spesa;

preso atto che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'Allegato I.4 al D.Lgs. n. 36/2023, il presente affidamento, essendo inferiore ai 40.000,00 euro, è esente dall'imposta sul bollo;

considerato che non si ritiene necessario richiedere la garanzia definitiva in quanto la ditta ha dimostrato di far fronte, nel medio e lungo periodo, agli impegni assunti oltre ad aver svolto correttamente ed egregiamente le prestazioni affidate dal Consiglio regionale;

atteso che i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'operatore economico, in ordine all'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023 verranno svolti a campione ai sensi dell'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e come previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 2 agosto 2024, n. 36;

verificato il documento unico di regolarità contributiva (DURC);

visto il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* ed in particolare l'art. 120, comma 1, lettera a) (*Modifica dei contratti in corso di esecuzione*);

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

visto il bilancio finanziario gestionale per gli anni 2024-2025-2026, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 47 del 20 settembre 2023 e s.m.;

ritenuto di far fronte alla spesa complessiva pari ad euro 6.832,00 (I.V.A. compresa), nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato

4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima, impegnandola sul capitolo 576 - piano finanziario U.1.03.02.17.002 come di seguito indicato:

- per euro 3.416,00 sull'esercizio 2025;
- per euro 3.416,00 sull'esercizio 2026;

accertata la disponibilità dei fondi sul capitolo 576 per gli esercizi finanziari 2025 e 2026;

d e c r e t a

1. di prendere atto, come citato in premessa ed in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 48/2024, dell'attivazione dell'opzione di proroga del servizio di tesoreria per gli anni 2025 e 2026 a Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale di Trento - con sede a Trento, via Mantova 19, P.IVA 11991500015, per un importo complessivo di euro 6.832,00 (I.V.A. compresa) alle medesime condizioni contrattuali;
2. di impegnare la somma complessiva di euro 6.832,00 (I.V.A. compresa), sul capitolo 576 - piano finanziario U.1.03.02.17.002 a favore di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e in considerazione dell'esigibilità della medesima, come di seguito indicato:
 - per euro 3.416,00 sull'esercizio 2025;
 - per euro 3.416,00 sull'esercizio 2026;
3. di dare atto che il perfezionamento del contratto con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., avverrà in forma d'uso commerciale, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e s.m. e dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
4. di procedere alla liquidazione ed al pagamento delle prestazioni su presentazione di idonea documentazione contabile;
5. di dare atto che nel sito internet del Consiglio regionale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", si provvederà alla pubblicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della pubblica amministrazione di cui in particolare alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, alla legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, nonché al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 e 5 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Jürgen Rella -
(firmato digitalmente)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a sensi dell'art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e s.m.

LA DIRETTRICE REGGENTE
DELL'UFFICIO BILANCIO E APPALTI

- dott.ssa Cristina Zambaldi -
(firmato digitalmente)

CZ/ma



Firmato digitalmente da:
Rella Juergen
Firmato il 19/12/2024 12:31
Seriale Certificato: 2931680
Valido dal 10/11/2023 al 10/11/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Firmato digitalmente da:
Zambaldi Cristina
Firmato il 19/12/2024 13:30
Seriale Certificato: 2683827
Valido dal 18/08/2023 al 18/08/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA